

Oggetto: Riorganizzazione del Centro Regionale Sangue.

**IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

VISTI per quanto riguarda i poteri:

- lo Statuto della Regione Lazio 11 novembre 2001, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio" e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con cui il Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014 con cui l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTI

- il DPCM 29 novembre 2001 concernente: "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";
- la L. 23/12/78, n. 833, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale;
- il D.L.vo 30 dicembre 1992, n. 502 concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421", e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge regionale 16/6/94, n. 18 con la quale sono state istituite le Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere nel Lazio;

PREMESSO che la DGR del 29/12/1993, n. 11800 ha individuato il Centro Regionale di Coordinamento e Compensazione (CRCC) presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;

VISTA la Legge 21 ottobre 2005, n. 219 "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

VISTO in particolare l'art.6, comma 1, lett.c) della suddetta legge che promuove l'individuazione da parte delle regioni, in base alla propria programmazione, delle strutture e degli strumenti necessari per garantire un coordinamento intraregionale ed interregionale delle attività trasfusionali, dei flussi di scambio e di compensazione nonché il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi;

VISTO il Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 208 concernente: "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali", recepito con DRG n.262 del 18 aprile 2008;

VISTO il Decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 207 concernente: "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi ";

VISTO il Decreto del Commissario ad acta n.U0082 del 16.12.2009 con il quale è stato approvato il Piano di riorganizzazione del Sistema Trasfusionale regionale;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0092 del 23.11.2010 che ha confermato il Centro Regionale Sangue (CRS) come struttura regionale per il governo della Rete regionale del Sistema Trasfusionale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n.139 che ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica. Rep. Atti n.242 del 16.12.2010;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n.138 che ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento relativo a "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali". Repertorio Atti n.206/CSR del 13 ottobre 2011;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00207 del 20.06.2014 concernente: "Recepimento Accordo Stato/Regioni Rep. Atti n.149 del 25 luglio 2012. Piano di riordino dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n.U00385 del 05.08.2015 con il quale il CRS è stato individuato, ai fini del contenimento della spesa in conformità agli obiettivi del Piano di Rientro, come Unità Operativa Complessa a valenza regionale con sede presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, confermando le funzioni già in parte attribuite con il Decreto del Commissario ad Acta n.U00207/2014;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 2 novembre 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.69 del 28.12.2015 concernente: "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti;

ATTESO che con nota del 25.05.2015 inviata al Presidente Nicola Zingaretti la dott.ssa Silvia Castorina ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di direttore del Centro Regionale Sangue;

VISTA la nota prot. n.364316 del 06.07.2015 con la quale il Presidente ha chiesto al direttore regionale Salute ed Integrazione Socio Sanitaria, ora denominata Salute e Politiche Sociali, di predisporre gli atti necessari alla nomina del nuovo direttore del Centro Regionale Sangue nella persona della prof.ssa Stefania Vaglio;

DATO ATTO che con nota prot. n.399824 del 22.07.2015 il Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, ora denominata Salute e Politiche Sociali, nelle more del perfezionamento dei provvedimenti amministrativi, al fine di garantire la continuità delle attività relative al Centro, ha chiesto alla prof.ssa Stefania Vaglio, già Responsabile del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, di voler ricoprire l'incarico di direttore ad interim del CRS a far data dal 25.07.2015;

ATTESO che con Deliberazione n.0847 del 24.07.2015 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini è stato preso atto delle dimissioni dall'incarico di Direttore del CRS della dott.ssa Silvia Castorina e della contestuale nomina di Direttore ad interim della prof.ssa Stefania Vaglio;

CONSIDERATO che, in attuazione della legge regionale 11.08.2008 n. 14, articolo 1, comma 66, lettera c) e della legge regionale 14.07.2014 n. 7, articolo 2, commi dal 41 al 43, tutte le attività collocate nel presidio Forlanini, ivi incluso il CRS, sono state trasferite presso il presidio San Camillo;

TENUTO CONTO che con nota prot. n.965 del 23.12.2015 il direttore pro tempore del CRS ha segnalato la necessità di trovare una sistemazione idonea a garantire una efficiente operatività del CRS;

ATTESO che con nota prot. n.22258 del 30.11.2015 il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea ha comunicato la sua disponibilità ad accogliere presso l'Azienda la sede del CRS, individuando i locali necessari per l'attività del Centro;

ATTESO che con nota prot. n. 53259 del 2 dicembre u.s. il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini ha confermato la disponibilità a consentire il trasferimento immediato della sede del CRS presso l'A.O. Sant'Andrea;

RITENUTO che, a seguito del processo di riorganizzazione del Centro Regionale Sangue:

- la sua collocazione istituzionale è fissata presso la Direzione regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio;
- la struttura ospitante è pro tempore individuata presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea in posizione di autonomia funzionale;

RITENUTO che la struttura ospitante metterà a disposizione del CRS locali, strumenti e risorse (personale, risorse economiche, tecnologiche) adeguati per il suo corretto funzionamento sulla base di un accordo con la Regione Lazio;

RITENUTO di stabilire che il direttore del Centro Regionale Sangue è identificato per il triennio 2016 – 2018 nella persona della prof.ssa Stefania Vaglio;

RITENUTO che la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali provveda ad assegnare al Direttore del Centro Regionale Sangue specifici obiettivi sui temi:

- autosufficienza del sangue, degli emocomponenti e degli emoderivati;
- appropriatezza nel buon uso del sangue;
- supporto tecnico negli atti di programmazione della Rete trasfusionale;

RITENUTO di modificare il Decreto del Commissario ad Acta n.U00385 del 05.08.2015 nella parte in cui recita: "di configurare il CRS quale Unità Operativa Complessa a valenza regionale da strutturarsi presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini";

RITENUTO di prevedere nell'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea la presenza del Centro Regionale Sangue all'interno del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale in posizione di autonomia funzionale;

RITENUTO che l'A.O. San Camillo - Forlanini dove è attualmente collocato il CRS provveda a trasferire all'A.O. Sant'Andrea le risorse finanziarie fino ad ora erogate dalla Regione con fondi regionali e statali assegnati dal Ministero della Salute per il sistema trasfusionale;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- Di individuare a seguito del processo di riorganizzazione del Centro Regionale Sangue:
 - la sua collocazione istituzionale è fissata presso la Direzione regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio;
 - la struttura ospitante è pro tempore individuata presso l'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea in posizione di autonomia funzionale;
- Di prevedere che la struttura ospitante metta a disposizione del CRS locali, strumenti e risorse (personale, risorse economiche, tecnologiche) adeguati per il suo corretto funzionamento sulla base di un accordo con la Regione Lazio;
- Di stabilire che il direttore del Centro Regionale Sangue è identificato per il triennio 2016 - 2018 nella persona della prof.ssa Stefania Vaglio;
- Di stabilire che la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali provveda ad assegnare al Direttore del Centro Regionale Sangue specifici obiettivi sui temi:
 - autosufficienza del sangue, degli emocomponenti e degli emoderivati;
 - appropriatezza nel buon uso del sangue;
 - supporto tecnico negli atti di programmazione della Rete trasfusionale;
- Di modificare il Decreto del Commissario ad Acta n.U00385 del 05.08.2015 nella parte in cui recita: "di configurare il CRS quale Unità Operativa Complessa a valenza regionale da strutturarsi presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini";
- Di prevedere nell'Atto Aziendale dell'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea la presenza del Centro Regionale Sangue all'interno del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale in posizione di autonomia funzionale;
- Di stabilire che l'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini dove è attualmente collocato il CRS provveda a trasferire all'Azienda Ospedaliera Sant'Andrea le risorse finanziarie fino ad ora erogate dalla Regione con fondi regionali e statali assegnati dal Ministero della Salute per il sistema trasfusionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della repubblica entro 120 giorni dalla sua pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma, il **03 FEB. 2016** Nicola Zingaretti

Nicola Zingaretti